

Publicazioni Recenti

Ania Trends

Nuova Produzione Vita
Novembre 2012

Focus Indici Aziendali
Anni 2007-2011
Novembre 2012

Statistica semestrale
del ramo cauzione
Ottobre 2012

Flussi e riserve tecniche
del settore vita
Settembre 2012

Bilanci, Borsa e Solvency II
Aggiornamento sulla fase 2 del
progetto "Insurance Contracts"
Giugno 2012

Statistica semestrale
del ramo credito
Maggio 2012

Focus RC Auto
Aprile 2012

Altre pubblicazioni

L'indicatore grado di copertura
assicurativa delle PMI
Settembre 2012

Premi del lavoro diretto
italiano 2011
Aprile 2012

Assicurazioni per persone con
disabilità e loro famiglie
2012

Danni da eventi sismici e
alluvionali al patrimonio
abitativo italiano
Giugno 2011

Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:

Donatella Albano

Sergio Desantis

Dario Focarelli

Gianni Giuli

Marco Marfoli Galdiero

Antonio Nicelli

Edoardo Marullo Reedtz

Carlo Savino

Stefano Trionfetti

research@ania.it

tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

I tassi di interesse e i mercati finanziari

Il 4 aprile scorso la Banca Centrale Europea ha confermato i tassi ufficiali sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale (0,75%, 1,50% e 0%). Lo scorso mese è stato influenzato dalle tensioni legate al salvataggio di Cipro e dalla perdurante incertezza sugli esiti delle vicende italiane circa la formazione del nuovo governo e i costi del rifinanziamento del debito e, in senso positivo, dalle decisioni di politica monetaria giapponesi.

La congiuntura economica

Secondo le rilevazioni dell'OCSE, raccolte nell'Interim Report pubblicato alla fine di marzo, nel quarto trimestre del 2012 l'economia dei 30 paesi più industrializzati si è nuovamente contratta (-0,5%, in ragione d'anno), dopo la fase moderatamente espansiva osservata nei tre trimestri precedenti. Il 10 aprile il Parlamento italiano ha approvato il Documento di Economia e Finanza presentato dal Governo per l'anno 2013 in cui sono riportate le stime aggiornate effettuate dai tecnici del Ministero del Tesoro sulle tendenze della finanza pubblica nel contesto macroeconomico generale.

Le assicurazioni nel mondo

L'andamento delle quotazioni dei titoli dell'area dell'euro nell'ultimo mese è stato influenzato negativamente, a partire da metà marzo, dalle incertezze relative agli accordi per i prelievi forzosi ai depositi bancari necessari alla ristrutturazione finanziaria di Cipro. A partire dalla fine della prima settimana di aprile, tuttavia, tutti i comparti hanno registrato forti rimbalzi. Lo scorso febbraio FFSA e GEMA rappresentanti, rispettivamente, le imprese di assicurazione e le mutue assicuratrici francesi, hanno diffuso gli aggiornamenti sull'andamento della raccolta premi nei rami vita nel primo bimestre del 2013.

La congiuntura assicurativa in Italia

Nel mese di febbraio 2013 la nuova produzione vita imprese italiane e delle rappresentanze di imprese extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, ha registrato una variazione positiva (+23%; prima stima) rispetto allo stesso mese del 2012 (5 miliardi). Nel 2012 la propensione al risparmio delle famiglie consumatrici italiane è stata, secondo l'ISTAT, pari all'8,2% (-0,5 punti percentuali rispetto al 2011). Nel IV trimestre è stata pari all'8,3%.

Gli indicatori di rischio sistemico: il Risk Dashboard dell'EIOPA

Il 14 marzo scorso l'EIOPA (European Insurance and Occupational Pensions Authority) ha pubblicato l'aggiornamento trimestrale del suo Risk Dashboard, documento che monitora l'evolversi dei rischi e delle vulnerabilità dell'industria assicurativa europea. Secondo l'analisi effettuata dall'EIOPA, risulta che le principali vulnerabilità per il settore sono legate a rischi macroeconomici, rischi di credito e di mercato, profittabilità e solvibilità.

I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

Il 4 aprile scorso la Banca Centrale Europea ha confermato i tassi ufficiali sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale, lasciandoli rispettivamente allo 0,75%, all'1,50% e allo 0%.

Il 21 marzo la Federal Reserve ha lasciato i tassi di interesse invariati – tra 0 e 0,25% – dichiarando che resteranno agli attuali livelli sino a che il tasso di disoccupazione si confermerà sopra il 6,5% e l'inflazione prevista non salirà in quota 2,5%. La Fed ha, inoltre, confermato il piano di acquisto di titoli per un valore pari a 85 miliardi di dollari e ha affermato che continuerà ad acquistare bond almeno fino alla metà dell'anno per sostenere la ripresa.

Il 22 marzo la BCE ha inasprito i criteri di eleggibilità degli strumenti finanziari da utilizzare come collaterale nelle operazioni di politica monetaria; la modifica dei criteri prevede l'esclusione di alcune obbligazioni bancarie con garanzie statali e alcune classi di *covered bonds*.

Il 4 aprile la Bank of Japan ha dato il via a una politica di "allentamento monetario qualitativo e quantitativo" (*Quantitative and Qualitative Easing, QQE*) attraverso la decisione di utilizzare la base monetaria come target di riferimento, abbandonando l'overnight call rate. La BoJ si è impegnata a raddoppiare in 2 anni il portafoglio di Etf e bond governativi, allargando gli acquisti di questi ultimi a tutte le scadenze (anche 40 anni). La base monetaria verrà incrementata da 138.000 a 270.000 miliardi di yen, i bond pubblici detenuti aumenteranno da 89.000 a 190.000 miliardi di yen e gli Etf da 1.500 a 3.500 miliardi. Tale orientamento ultra-espansivo verrà mantenuto finché non sarà raggiunto l'obiettivo di un'inflazione al 2%. La BoJ, inoltre, aumenterà gli acquisti di fondi immobiliari (J-Reit) portandoli dai 110 miliardi di yen detenuti a fine 2012 a 170 miliardi a fine 2014.

L'andamento del rischio paese

Lo scorso mese è stato influenzato dalle tensioni legate al salvataggio di Cipro, dalla perdurante incertezza sugli esiti delle vicende italiane circa la formazione del nuovo governo e i costi del rifinanziamento del debito e, in senso positivo, dalle decisioni di politica monetaria giapponesi.

Il 19 marzo è stato raggiunto un accordo per affidare alla BCE il potere di supervisione bancaria nell'Eurozona.

Nella riunione straordinaria dell'Eurogruppo del 25 marzo è stato raggiunto l'accordo tra Cipro e i creditori internazionali sul piano di salvataggio da 10 miliardi di euro. L'intesa prevede: la chiusura controllata della seconda banca del

paese e la creazione di una "good bank", che conterrà i depositi garantiti – sotto la soglia di 100.000 euro – e di una "bad bank". In quest'ultima verranno congelati i depositi oltre tale soglia, a cui verrà imposto un prelievo del 37,5% – che dovrebbe generare un gettito da 4,2 miliardi – che verrà convertito in azioni dell'istituto (il 22,5% non frutterà interessi e il restante 40% verrà remunerato solo a condizione che la banca sia con il bilancio in utile). Le banche cipriote, inoltre, effettueranno duri controlli sulle transazioni e non permetteranno di prelevare oltre 300 euro al giorno a persona, impedendo anche i trasferimenti di denaro verso l'estero, con l'eccezione della liquidità destinata alle importazioni. Il piano prevede l'impegno di Cipro a dare avvio a un programma di consolidamento dei conti, riforme e privatizzazioni.

Dopo l'approvazione del piano di bail-out, la Bce ha deciso di consentire l'accesso alla Banca centrale cipriota ai fondi di emergenza (*Emergency Liquidity Assistance*) e la Troika (UE, BCE e FMI) ha annunciato la concessione un anno in più a Cipro per il raggiungimento del surplus di bilancio al 4%, portando il limite al 2017.

Il 28 marzo Moody's ha confermato il rating dell'Irlanda a Ba1 e quello del Portogallo a Ba3, entrambi con outlook negativo.

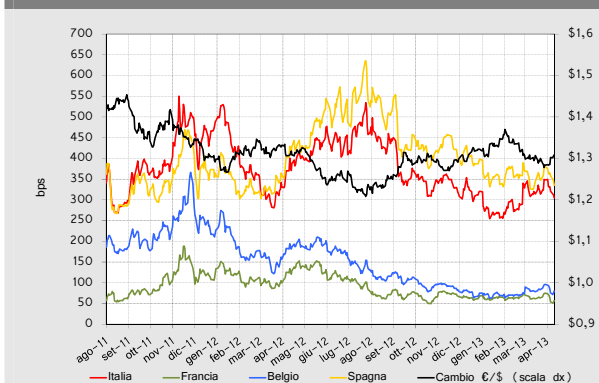
Il 5 aprile Standard&Poor's ha confermato il rating AAA del Regno Unito e l'outlook negativo.

Il 9 aprile Moody's conferma l'outlook negativo anche per il merito di credito del governo spagnolo, in virtù del difficile percorso verso la realizzazione degli obiettivi di disavanzo.

Due giorni dopo Standard&Poor's ha, poi, migliorato l'outlook su Cipro, portandolo da negativo a stabile.

L'11 aprile il differenziale rispetto al rendimento del Bund a 10 anni (1,30%) era pari a 307 bps per l'Italia, 336 bps per la Spagna e 55 bps per la Francia. Il tasso di cambio euro/dollaro era 1,31.

Spread vs. Bund a 10 anni e cambio €/€



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

La congiuntura economica

La congiuntura internazionale

Secondo le rilevazioni dell'OCSE, raccolte nell'Interim Report pubblicato alla fine di marzo, nel quarto trimestre del 2012 l'economia dei 30 paesi più industrializzati si è nuovamente contratta (-0,5%, in ragione d'anno), dopo la fase moderatamente espansiva osservata nei tre trimestri precedenti. Sul dato ha pesato soprattutto l'andamento nettamente negativo registrato nell'area dell'euro: le tre maggiori economie del gruppo - Germania, Francia e Italia - sono tornate a contrarsi nel quarto trimestre (-2,3%, annualizzato), dopo nove mesi di sostanziale stazionarietà.

Anche l'economia statunitense, la cui ripresa sembrava essersi assestata su ritmi moderatamente sostenuti nei primi tre trimestri, non ha brillato negli ultimi tre mesi dell'anno (+0,1% annualizzato). Gli analisti dell'OCSE ritengono tuttavia che il dato americano sia la conseguenza di eventi di natura transitoria e per questo prospettano il ritorno a tassi moderatamente positivi nella media dei paesi membri già a partire dal 2013 (+2,4% e +1,8% annualizzati nel primo e secondo trimestre 2013, rispettivamente).

La ripresa si distribuirebbe in modo differenziato tra le diverse aree geografiche, con un rimbalzo più marcato negli Stati Uniti (+3,5% e +2% in ragione d'anno nel I e II trimestre 2013) e una forte accelerazione dell'economia giapponese (+3,2% e +2,2%) che dipenderebbe dall'annuncio di una linea di politica monetaria più aggressiva sul fronte espansivo.

Sulla crescita nei maggiori paesi dell'area dell'euro, (+0,4% e +1% nei primi due trimestri dell'anno in corso), con la notevole eccezione della Germania (+2,3% e +2,6%), continuerebbe invece a pesare la persistente crisi di fiducia sulla stabilità della moneta unica che inciderebbe sulle decisioni di consumo delle famiglie e di investimento delle imprese.

La congiuntura nei G7(*)

	2012				2013(**)	
	I	II	III	IV	I	II
Stati Uniti	2,0	1,3	3,1	0,1	3,5	2,0
Giappone	6,2	-0,9	-3,7	0,2	3,2	2,2
Euro G3(***)	-0,2	-0,4	0,4	-2,3	0,4	1,0
Germania	2,0	1,1	0,9	-2,3	2,3	2,6
Francia	-0,2	-0,4	0,7	-1,2	-0,6	0,5
Italia	-3,7	-3,0	-0,8	-3,7	-1,6	-1,0
Regno Unito	-0,3	-1,5	3,8	-1,2	0,5	1,4
Canada	1,2	1,9	0,7	0,6	1,1	1,9
G7	1,8	0,4	1,4	-0,5	2,4	1,8

(*) Variazioni trimestrali annualizzate

(**) Stime

(***) Germania, Francia e Italia

Fonte: OCSE - Interim Report (mar. 2013)

La congiuntura italiana

Il 10 aprile il Parlamento italiano ha approvato il Documento di Economia e Finanza presentato dal Governo per l'anno 2013. In particolare nel Documento sono riportate le stime aggiornate effettuate dai tecnici del Ministero del Tesoro sulle tendenze della finanza pubblica nel contesto macroeconomico generale.

Nel 2012 il PIL si è contratto del 2,4%, soprattutto in ragione del deterioramento, peggiore rispetto alle attese, registrato nel IV trimestre. La revisione al ribasso delle previsioni di crescita nella prima parte del 2013 sarebbe dunque da addebitarsi, secondo il Governo, all'effetto "trascinamento" di tale contrazione congiunturale.

L'economia italiana smetterebbe di contrarsi nel secondo trimestre per poi tornare a tassi di crescita lievemente positivi nel secondo semestre, non sufficienti tuttavia a riportare nella regione positiva la crescita annua, che si attesterebbe nel 2013 a -1,3%. Nel 2014 la crescita tornerebbe positiva assestandosi al di sopra dell'1%.

Le previsioni del Governo sull'economia italiana (in % del PIL)

	2011	2012	2013(**)	2014(**)
PIL(*)	0,4	-2,4	-1,3	1,3
Pressione fiscale	42,6	44,0	44,4	44,3
Saldo primario	1,2	2,5	2,9	3,7
Indebitamento netto	-3,8	-3,0	-2,4	-1,8

(*) Variazioni % sull'anno precedente

(**) Stime

Fonte: Relazione al Parlamento 2013 (mar. 2013)

L'andamento delle variabili programmatiche di finanza pubblica sarà influenzato in senso negativo dal mutato scenario congiunturale. I valori programmatici di indebitamento netto delle PA per il biennio 2013-14 sono stati fissati al 2,4% e all'1,8% del PIL, con un peggioramento pari a, rispettivamente, 0,6 e 0,4 punti percentuali rispetto alle stime effettuate a maggio 2012. La riduzione della spesa, conseguita grazie al minor livello dei tassi di interesse e al prolungarsi dell'effetto delle politiche di contenimento, non sarebbe sufficiente a compensare la forte riduzione delle entrate fiscali (-1 punto percentuale del PIL), indotta dal protrarsi della fase recessiva.

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT	Governo Italiano		Consensus
	2012	2013	2014	2013
PIL	-2,4	-1,3	1,3	-1,2
Consumi pr.	-4,3	-1,7	1,4	-1,9
Consumi PA	-2,9	-1,7	-0,4	-
Investimenti fissi	-8,0	-2,6	4,1	-2,9
Esportazioni	2,2	2,2	3,3	-
Importazioni	-7,8	-0,3	4,7	-
Inflazione	3,3	1,5	1,5	1,9
Deficit/PIL	3,0	2,4	1,8	-

Fonte: ISTAT (mar. 2013); Gov. Ital. (mar. 2013); Consensus Economics (apr. 2013)

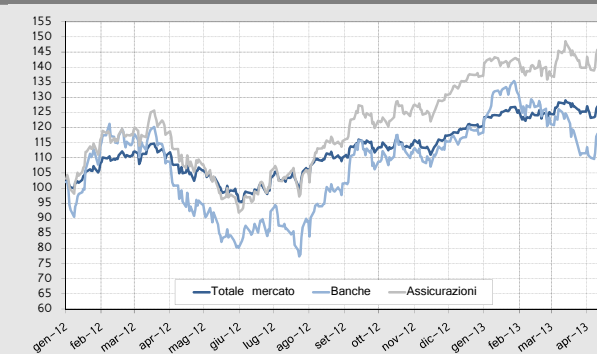
Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

L'andamento delle quotazioni dei titoli dell'area dell'euro nell'ultimo mese è stato influenzato negativamente, a partire dalla metà di marzo, dalle incertezze relative agli accordi per i prelievi forzosi ai depositi bancari necessari alla ristrutturazione finanziaria di Cipro. A inasprire la situazione, le preoccupazioni del settore bancario circa le conseguenze dell'adozione di tale modello di salvataggio per eventuali futuri paesi in difficoltà. A partire dalla fine della prima settimana di aprile, tuttavia, tutti i comparti hanno registrato forti rimbalzi, anche in seguito all'annuncio del piano di espansione monetaria della Bank of Japan.

L'11 aprile scorso i titoli bancari, dopo le difficoltà registrate nella seconda metà di marzo, ritornavano sui livelli di inizio anno (-0,3%) pur mantenendosi ben al di sotto di quelli raggiunti il 15 marzo, data di inizio delle trattative sul salvataggio cipriota (-5,4%). Il comparto assicurativo, invece, alla stessa data segnava una crescita del 6,3% rispetto al 1° gennaio (-1,9% rispetto al 15 marzo).

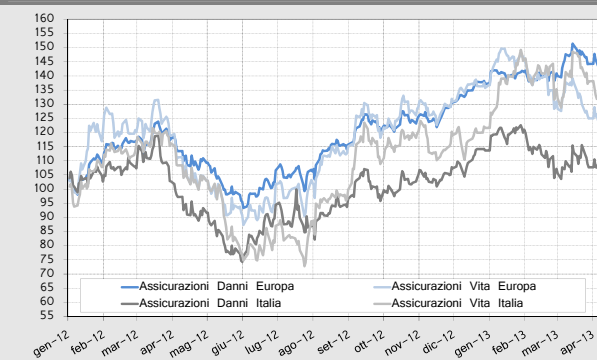
Indici settoriali dell'area dell'euro



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2012=100)

In particolare, per quanto riguarda il comparto assicurativo, il settore danni italiano risultava in crescita sia rispetto a inizio anno (+3,9%) sia rispetto allo scorso mese (+2,3%).

Le imprese europee quotate



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2012=100)

Il settore vita europeo ha registrato cali sia rispetto al 15

marzo sia rispetto a gennaio (-4,8% e -3,1%, rispettivamente), mentre quello italiano, nonostante una contrazione del 5,1% rispetto a metà marzo, ha continuato a mostrare una buona performance rispetto al 1° gennaio dell'anno in corso (+15,9%).

Relativamente ai corsi azionari dei principali paesi europei, tutti i paesi registravano buoni risultati sia rispetto a inizio mese (con l'eccezione del Regno Unito) che rispetto a inizio anno.

Indici assicurativi dei principali paesi europei



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2012=100)

Le assicurazioni francesi nel I bimestre del 2013

Lo scorso febbraio FFSA (Fédération Française des Sociétés d'Assurances) e GEMA (Groupement des entreprises mutuelles d'assurance), rappresentanti, rispettivamente, le imprese di assicurazione e le mutue assicuratrici francesi, hanno diffuso gli aggiornamenti sull'andamento della raccolta premi nei rami vita.

Secondo i dati, la raccolta netta relativa al primo bimestre del 2013 sarebbe stata ampiamente positiva sia a gennaio sia a febbraio, per un ammontare pari a 3,8 miliardi di euro e 2,3 miliardi, rispettivamente. Il risultato ha rappresentato un deciso miglioramento rispetto a quanto realizzato nell'ultimo mese del 2012 (+0,2 miliardi di euro).

Relativamente ai premi lordi, l'ammontare complessivo raccolto sarebbe pari a 13 miliardi di euro a gennaio e 10,7 miliardi a febbraio.

Le somme complessivamente erogate nel bimestre per prestazioni assicurative, invece, sono state pari a 17,6 miliardi di euro, contro i 22,9 miliardi nello stesso periodo dell'anno precedente.

Infine, le riserve per i contratti vita in essere (riserve matematiche e riserve per partecipazione agli utili) sono risultate pari a 1.405,5 miliardi (+3% nell'arco dell'ultimo anno).

La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita (prima stima)

Nel mese di febbraio 2013 la nuova produzione vita - polizze individuali - delle imprese italiane e delle rappresentanze di imprese extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, ha registrato una variazione positiva (+23%) rispetto allo stesso mese del 2012, a fronte di un ammontare stimato pari a 5 miliardi. La prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita si basa su un campione rappresentativo di imprese (oltre l'85% del totale premi) che dal 1° gennaio 2013 partecipano alla rilevazione; la seconda stima, definitiva, verrà fatta sulla base dei dati trimestrali della nuova produzione vita rilevati dall'IVASS. Includendo anche l'attività del campione delle imprese UE, con premi pari a 490 milioni di euro (+56% rispetto a febbraio 2012), i nuovi affari del settore vita nel mese di febbraio ammontano in totale a 5,5 miliardi (+25,3% rispetto allo stesso mese del 2012).

Stime preliminari indicano che la raccolta netta, definita come la differenza tra entrate (premi) e uscite (riscatti, rendite, ecc.), nei primi mesi del 2013 sia stata positiva, in controtendenza rispetto allo scorso anno.

Prima stima Nuova Produzione Vita - Polizze Individuali

Anno	Mese	Italiane ed extra UE		UE (L.S. e L.P.S.)		
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.	
		(1 mese)	(da inizio anno)	(1 mese)	(1 mese)	
2012	gen.	3.385	-38,1	-38,1	166	-77,4
	feb.	4.062	-31,3	-34,6	314	-54,7
	mar.	5.060	-10,4	-26,5	1.147	37,9
	apr.	4.365	3,2	-20,6	437	-47,2
	mag.	4.885	3,2	-16,3	851	-8,3
	giu.	3.925	-13,5	-15,9	612	59,7
	lug.	3.981	-4,8	-14,5	287	-44,8
	ago.	2.666	-18,4	-14,9	1.028	99,9
	set.	3.161	-14,7	-14,9	541	18,1
	ott.	4.292	15,4	-12,4	326	77,9
	nov.	4.250	11,3	-10,5	716	333,3
	dic.	3.658	-2,9	-10,0	627	-19,1
2013 (*)	gen.	4.940	45,9	45,9	996	499,1
	feb.	4.995	23,0	33,4	490	56,0

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate in termini omogenei.

Fonte: ANIA; (*) Prima stima

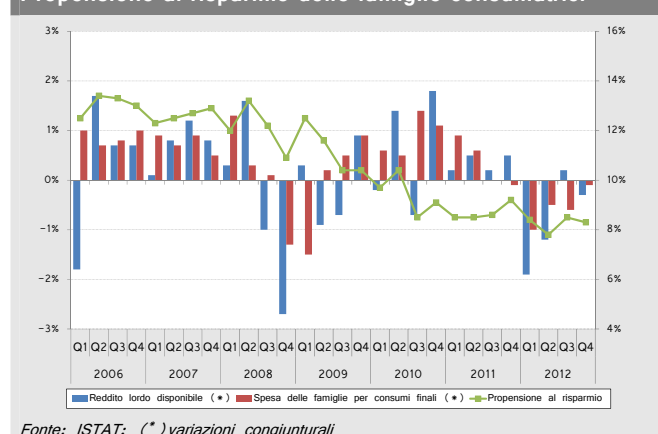
In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, la nuova produzione di polizze di Ramo I ha continuato a registrare un significativo aumento (+28,1% rispetto a febbraio 2012), a fronte di un ammontare pari a 3,8 miliardi. Andamento opposto per le nuove polizze di Ramo V i cui premi nel mese di febbraio sono leggermente diminuiti del 2,5% rispetto allo stesso mese del 2012, pur trattandosi di importi molto inferiori (74 milioni) rispetto a quelli di Ramo I. La restante quota della nuova produzione mensile è rappresentata da prodotti linked (Ramo III) che hanno registrato una raccolta di nuovi premi in crescita sia rispetto all'analogo mese del 2012 (+10,5%) sia rispetto al mese precedente (+11,6%). Positiva anche la variazione registrata dai nuovi contributi relativi a forme pensionistiche individuali (+33,3% rispetto a febbraio 2012).

Reddito e risparmio delle famiglie nel 2012

Nel 2012 la propensione al risparmio delle famiglie consumatrici italiane (cioè il rapporto tra risparmio lordo e reddito disponibile lordo) è stata, secondo l'ISTAT, pari all'8,2% (-0,5 punti percentuali rispetto al 2011). Nel IV trimestre è stata pari all'8,3% (valori destagionalizzati), -0,2 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e -0,9 su base annua.

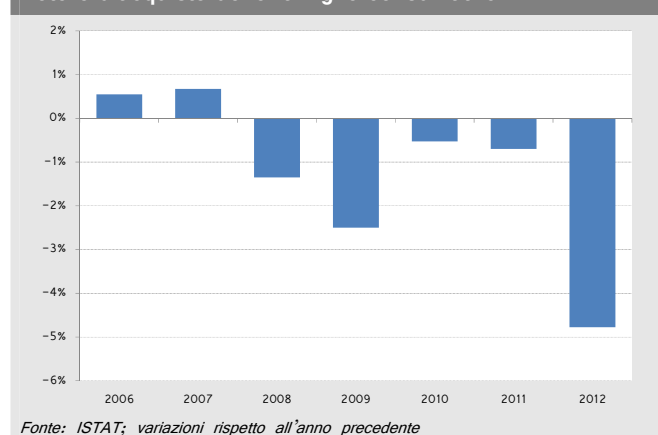
La contrazione congiunturale complessivamente registrata per il 2012 è il risultato di una flessione del reddito lordo disponibile (-2,1%) maggiore rispetto a quella registrata dalla spesa per consumi finali (-1,6%). In particolare, nel IV trimestre del 2012 il reddito disponibile è diminuito dello 0,3% in termini congiunturali e del 3,2% in termini tendenziali, mentre la spesa per consumi finali ha registrato cali, rispettivamente, pari a -0,1% e -2,1%.

Propensione al risparmio delle famiglie consumatrici



Il potere d'acquisto delle famiglie (reddito disponibile in termini reali), è diminuito, nel 2012, del 4,8%, come risultato dei pesanti cali in termini congiunturali registrati nei singoli trimestri dell'anno. Nell'ultimo trimestre la flessione è stata pari allo 0,9% rispetto al trimestre precedente e al 5,4% rispetto al IV trimestre del 2011.

Potere d'acquisto delle famiglie consumatrici



Gli indicatori di rischio sistemico: il Risk Dashboard dell'EIOPA

Il 14 marzo scorso l'EIOPA (European Insurance and Occupational Pensions Authority) ha pubblicato l'aggiornamento trimestrale del suo Risk Dashboard, documento che monitora l'evolversi dei rischi e delle vulnerabilità dell'industria assicurativa europea sulla base di un framework determinato in cooperazione con le Autorità di vigilanza europee (ESAs), il Comitato europeo per il rischio sistemico (ESRB) e la Banca Centrale Europea.

L'obiettivo del Risk Dashboard è quello di fornire un'analisi dei cosiddetto "rischio sistemico" per il settore assicurativo, il rischio, cioè, che il mercato si allontani dalle condizioni di ordinato funzionamento a causa dell'ormai elevato grado di interdipendenza dei settori finanziario e produttivo oltre che dei soli fattori specifici per il settore.

Il documento contiene informazioni relative a 7 categorie di rischio per il mercato assicurativo, ottenute dall'aggregazione di 40 indicatori (qualitativi e quantitativi) costruiti sulla base sia delle condizioni di mercato sia dei dati raccolti presso i principali 30 gruppi assicurativi dell'area dell'euro e della Svizzera. Le categorie di rischio considerate sono: rischio macroeconomico, rischio di credito, rischio di mercato, rischio di liquidità e finanziamento, rischio assicurativo, profittabilità e solvibilità e "interconnessione".

L'iniziale analisi statistica è seguita da un eventuale *expert judgment* che può, se necessario, completare o modificare i risultati ottenuti dalla precedente stima. Le 7 categorie di rischio vengono classificate in base allo score aggregato, alla variazione rispetto al trimestre precedente, all'impatto sul settore assicurativo e ai tempi previsti per una loro probabile manifestazione.

Categorie di rischio per il settore assicurativo

Rischio	Score	Δ (3 mesi)	Impatto	Timing
macroeconomico	Elevato	Stazionario	Elevato	Breve
di credito	Medio	Stazionario	Molto elevato	Breve
di mercato	Medio	Stazionario	Elevato	Medio
liquidità/funding	Basso	Stazionario	Medio	Medio
profitt./solvib.	Medio	In crescita	Medio	Strutturale
interconnessione	Medio	Stazionario	Elevato	Medio
assicurativo	Medio	Stazionario	Medio	Strutturale

Fonte: Elaborazioni ANIA su dati EIOPA - Risk Dashboard (14 marzo 2013)

Secondo l'analisi effettuata dall'EIOPA, risulta che le principali vulnerabilità per il settore sono legate ai seguenti fattori:

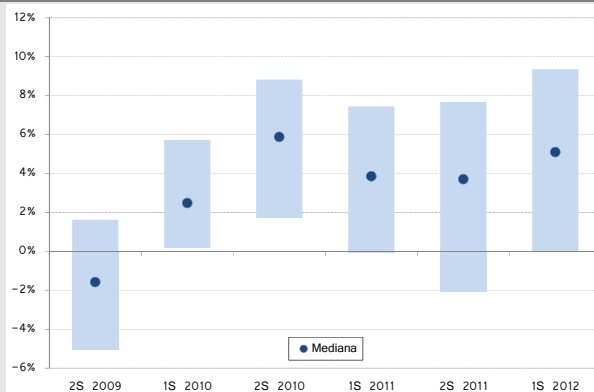
- rischi macroeconomici ancora su livelli elevati a causa dell'andamento recessivo dell'economia in diversi paesi

europei, della combinazione di misure di austerità, crescita della disoccupazione e attività economica stagnante e dell'ancora presente rischio politico legato ai titoli sovrani di alcuni paesi dell'area dell'euro. L'impatto sul settore assicurativo sarebbe, inoltre, in crescita a causa dell'eterogeneità dei tassi di crescita dei paesi dell'UE e dell'incertezza sugli effetti per la domanda di prodotti assicurativi;

- rischio di credito elevato, legato alla riduzione dei differenziali dei titoli sovrani e corporate che potrebbe derivare, oltre che da un'accresciuta fiducia da parte degli investitori, anche da una politica monetaria accomodante e dal difficile contesto relativo agli investimenti finanziari;
- rischio di mercato dominato principalmente dal prolungato contesto di bassi tassi di interesse che accresce il rischio di reinvestimento e riduce i tassi di interesse garantiti sui prodotti del settore vita; i mercati azionari e immobiliari, inoltre, pur sembrando robusti in diversi paesi europei, potrebbero riflettere condizioni di abbondante liquidità;
- redditività che, seppur in aumento, è stata bilanciata da una lieve diminuzione dei *solvency ratios*, sia nel settore danni sia in quello vita.

Segnali positivi provengono, invece, dall'analisi del rischio più propriamente assicurativo, grazie alla crescita positiva dei premi lordi contabilizzati registrata nell'ultimo semestre (in particolare per il ramo danni), da un minor livello di leverage delle compagnie assicuratrici (dato dal rapporto tra premi e somma di capitale e riserve) e dal basso numero di catastrofi naturali degli ultimi mesi.

Premi lordi contabilizzati delle assicurazioni danni



Fonte: EIOPA, Statistical Data Warehouse BCE

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati								
Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita		
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	
2007	II	53.576	-2,6	18.861	1,6	34.714	-4,7	
	III	72.149	-5,5	26.336	1,3	45.813	-9,0	
	IV	99.116	-7,0	37.676	1,3	61.440	-11,4	
2008	I	23.630	-10,3	9.110	-0,3	14.520	-15,6	
	II	47.964	-10,5	18.893	0,2	29.072	-16,3	
	III	66.328	-8,1	26.250	-0,3	40.078	-12,5	
2009	IV	92.014	-7,2	37.450	-0,6	54.565	-11,2	
	I	25.554	8,3	8.832	-3,1	16.722	15,4	
	II	55.373	15,4	18.406	-2,6	36.967	27,2	
2010	III	81.903	23,5	25.678	-2,2	56.225	40,3	
	IV	117.866	28,1	36.746	-1,9	81.120	48,7	
	I	36.715	45,7	8.514	0,5	28.201	68,6	
2011	II	69.516	27,3	17.843	1,1	51.674	39,8	
	III	94.131	16,5	25.007	1,8	69.124	22,9	
	IV	125.954	8,3	35.852	2,0	90.102	11,1	
2012	I	30.576	-16,7	8.791	3,2	21.785	-22,8	
	II	58.725	-15,5	18.385	3,0	40.340	-21,9	
	III	81.908	-13,0	25.713	2,8	56.195	-18,7	
2012	IV	110.228	-12,2	36.359	2,6	73.869	-18,0	
	I	25.897	-15,0	8.666	0,3	17.231	-21,0	
	II	53.532	-8,2	18.066	-0,8	35.466	-11,5	
2012	III	75.425	-7,3	25.173	-1,3	50.252	-10,1	
	IV	105.120	-4,3	35.407	-1,9	69.713	-5,5	

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA per i dati 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campione di imprese omogenee.

Premi lordi contabilizzati - Rami danni (1)

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2007	II	9.581	-0,3	1.685	3,9	359	0,0	2.806	3,4
	III	13.534	-0,6	2.360	3,8	514	-6,2	3.889	3,6
	IV	18.240	-1,0	3.287	2,6	672	-6,3	6.145	3,6
2008	I	4.520	-2,8	803	0,4	194	5,1	1.345	2,6
	II	9.329	-2,6	1.674	-0,7	355	-1,3	2.946	5,0
	III	13.103	-3,1	2.312	-2,1	507	-1,4	4.085	5,0
2009	IV	17.636	-3,3	3.208	-2,4	687	2,3	6.412	4,3
	I	4.285	-5,2	746	-7,0	174	-10,1	1.354	0,7
	II	8.893	-4,7	1.597	-4,6	336	-5,3	2.993	1,6
2010	III	12.580	-4,0	2.252	-2,6	486	-4,2	4.123	0,9
	IV	17.039	-3,4	3.140	-2,1	644	-6,2	6.413	0,0
	I	4.158	1,4	742	4,1	161	-6,6	1.307	1,1
2011	II	8.724	2,5	1.536	0,5	330	-0,3	2.888	0,7
	III	12.443	3,4	2.140	-0,8	473	-0,6	3.960	1,3
	IV	16.996	4,2	2.962	-1,5	615	-2,6	6.155	1,2
2012	I	4.402	5,9	728	-1,9	141	-12,6	1.309	0,1
	II	9.226	5,8	1.502	-2,2	298	-9,7	2.938	1,7
	III	13.137	5,6	2.094	-2,1	433	-8,4	4.057	2,5
2012	IV	17.794	5,2	2.890	-2,0	606	-0,9	6.259	1,8
	I	4.441	1,4	673	-7,0	139	-0,8	1.296	0,2
	II	9.236	0,3	1.390	-7,3	285	-4,4	2.915	-0,7
2012	III	13.075	-0,3	1.921	-8,1	390	-9,9	4.012	-1,1
	IV	17.576	-1,2	2.648	-8,4	534	-11,9	6.124	-1,5

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA per i dati 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campione di imprese omogenee.

(1) R.c. Auto comprende: R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza.

Premi lordi contabilizzati - Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2007	II	2.499	6,7	1.505	-0,1	426	4,8
	III	3.432	5,9	1.996	0,2	611	6,2
	IV	5.240	6,3	3.271	1,4	822	8,2
2008	I	1.309	5,2	722	-1,1	219	0,1
	II	2.613	4,5	1.538	2,2	439	2,9
	III	3.583	4,4	2.035	2,0	626	2,4
2009	IV	5.360	2,3	3.314	1,3	833	1,4
	I	1.305	-0,3	752	4,3	215	-1,9
	II	2.589	-0,9	1.578	2,6	420	-4,2
2010	III	3.564	-0,5	2.075	1,9	599	-4,3
	IV	5.378	0,3	3.339	0,7	794	-4,7
	I	1.264	-0,4	665	-6,7	217	3,8
2011	II	2.539	0,9	1.425	-4,5	400	-1,8
	III	3.488	1,2	1.918	-2,2	587	1,2
	IV	5.249	0,8	3.072	-2,9	804	4,8
2012	I	1.314	4,0	675	1,4	223	2,9
	II	2.560	0,8	1.414	-0,7	447	11,6
	III	3.456	-0,9	1.896	-1,1	641	9,2
2013	IV	5.214	0,0	2.933	-1,1	667	2,1
	I	1.303	0,3	644	0,6	170	0,4
	II	2.520	-1,5	1.388	1,3	332	-2,9
2013*	III	3.455	-0,1	1.849	-0,5	471	-3,5
	IV	5.114	-0,6	2.939	0,2	472	-8,4

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA per i dati 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Nuova produzione Vita - Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.				Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)			
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno		
2011	Gennaio	5.466	-25,3	-25,3	737	80,1	80,1		
	Febbraio	5.912	-32,6	-29,3	694	3,1	32,2		
	Marzo	5.645	-36,2	-31,8	832	-23,1	4,6		
	Aprile	4.231	-31,5	-31,7	827	105,9	20,4		
	Maggio	4.732	-22,8	-30,2	928	4,0	16,2		
	Giugno	4.540	-39,5	-31,8	383	-24,5	11,0		
	Luglio	4.183	-25,6	-31,1	520	19,6	11,8		
	Agosto	3.266	-15,1	-30,0	514	100,6	16,7		
	Settembre	3.706	-12,5	-28,7	458	13,0	16,4		
	Ottobre	3.718	-27,5	-28,6	183	-46,8	12,4		
	Novembre	3.818	-22,2	-28,1	166	-58,8	7,5		
	Dicembre	3.765	-22,9	-27,8	776	21,3	8,8		
2012	Gennaio	3.385	-38,1	-38,1	166	-77,4	-77,4		
	Febbraio	4.062	-31,3	-34,6	314	-54,7	-66,4		
	Marzo	5.060	-10,4	-26,5	1.147	37,9	-28,1		
	Aprile	4.365	3,2	-20,6	437	-47,2	-33,2		
	Maggio	4.885	3,2	-16,3	851	-8,3	-27,4		
	Giugno	3.925	-13,5	-15,9	612	59,7	-19,9		
	Luglio	3.981	-4,8	-14,5	287	-44,8	-22,5		
	Agosto	2.666	-18,4	-14,9	1.028	99,9	-10,9		
	Settembre	3.161	-14,7	-14,9	541	18,1	-8,7		
	Ottobre	4.292	15,4	-12,4	326	77,9	-6,1		
	Novembre	4.250	11,3	-10,5	716	333,3	3,0		
	Dicembre	3.658	-2,9	-10,0	627	-19,1	0,5		
2013*	Gennaio	4.940	45,9	45,9	996	499,1	499,1		
	Febbraio	4.995	23,0	33,4	490	56,0	209,4		

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

(*) Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'85% del mercato in termini di premi.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro L.S.: Libertà di Stabilimento, L.P.S.: Libera prestazione di Servizio.

Nuova produzione Vita - Ramo I - Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2011	Gennaio	4.509	-19,1	-21,0	-19,1
	Febbraio	4.720	-33,0	-26,2	-26,8
	Marzo	4.276	-36,8	-30,3	-30,3
	Aprile	3.325	-27,2	-33,0	-29,7
	Maggio	3.649	-18,8	-28,9	-28,0
	Giugno	3.353	-44,7	-31,7	-30,9
	Luglio	3.314	-22,2	-30,4	-30,0
	Agosto	2.376	-25,0	-33,0	-29,6
	Settembre	2.721	-18,5	-21,9	-28,8
	Ottobre	3.024	-21,7	-21,7	-28,2
	Novembre	3.136	-19,5	-20,0	-27,6
	Dicembre	2.825	-25,2	-22,1	-27,4
2012	Gennaio	2.793	-38,1	-28,2	-38,1
	Febbraio	2.928	-38,0	-34,3	-38,0
	Marzo	3.705	-13,3	-30,2	-30,2
	Aprile	3.081	-7,3	-21,2	-25,7
	Maggio	3.630	-0,5	-7,4	-21,2
	Giugno	2.793	-16,7	-7,9	-20,6
	Luglio	2.947	-11,1	-9,2	-19,4
	Agosto	1.869	-21,3	-15,8	-19,6
	Settembre	2.510	-7,8	-12,9	-18,6
	Ottobre	3.200	5,8	-6,7	-16,5
	Novembre	3.059	-2,5	-1,3	-15,3
	Dicembre	2.488	-12,0	-2,7	-15,1
2013*	Gennaio	3.806	36,3	6,8	36,3
	Febbraio	3.751	28,1	17,5	32,1

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

(*) Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'85% del mercato in termini di premi.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita - Ramo V - Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2011	Gennaio	225	-47,4	-9,8	-47,4
	Febbraio	149	-66,6	-32,5	-57,2
	Marzo	155	-60,7	-58,3	-58,3
	Aprile	138	-48,8	-60,2	-56,6
	Maggio	152	-38,1	-51,0	-54,1
	Giugno	123	-50,9	-46,1	-53,7
	Luglio	118	-65,2	-53,0	-55,3
	Agosto	92	-45,7	-56,1	-54,7
	Settembre	124	-34,0	-52,0	-53,3
	Ottobre	89	-58,2	-46,5	-53,6
	Novembre	98	-53,8	-49,2	-53,6
	Dicembre	139	-67,6	-61,8	-55,3
2012	Gennaio	106	-53,1	-60,4	-53,1
	Febbraio	75	-49,4	-60,1	-51,6
	Marzo	87	-43,6	-49,3	-49,3
	Aprile	96	-30,4	-41,5	-45,4
	Maggio	141	-7,4	-27,1	-38,3
	Giugno	129	4,2	-11,6	-32,8
	Luglio	86	-27,1	-9,7	-32,1
	Agosto	89	-4,0	-9,1	-29,9
	Settembre	51	-58,6	-32,4	-32,7
	Ottobre	108	21,6	-18,8	-29,1
	Novembre	92	-6,6	-19,3	-27,6
	Dicembre	122	-12,5	-1,5	-26,3
2013*	Gennaio	77	-26,7	-15,2	-26,7
	Febbraio	74	-2,5	-14,8	-16,6

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

(*) Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'85% del mercato in termini di premi.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita - Ramo III - Polizze individuali
(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2011	Gennaio	721	-44,7	-12,2	-44,7
	Febbraio	1.038	-19,0	-26,4	-32,0
	Marzo	1.207	-28,5	-30,6	-30,6
	Aprile	760	-42,9	-30,1	-33,5
	Maggio	925	-33,3	-34,4	-33,5
	Giugno	1.057	-10,6	-29,7	-30,2
	Luglio	746	-26,6	-23,9	-29,8
	Agosto	790	55,9	-4,2	-25,3
	Settembre	854	20,9	7,1	-22,2
	Ottobre	600	-42,7	-0,7	-24,0
	Novembre	577	-26,7	-20,1	-24,2
	Dicembre	782	20,4	-21,1	-22,0
2012	Gennaio	478	-33,7	-14,9	-33,7
	Febbraio	1.053	1,5	-4,0	-13,0
	Marzo	1.262	4,5	-5,9	-5,9
	Aprile	1.182	55,5	16,4	6,7
	Maggio	1.109	19,9	22,8	9,3
	Giugno	989	-6,4	19,6	6,4
	Luglio	944	26,5	11,5	8,7
	Agosto	703	-11,0	1,6	6,6
	Settembre	594	-30,4	-6,2	2,7
	Ottobre	969	61,3	1,0	6,7
	Novembre	1.087	88,5	30,5	11,8
	Dicembre	1.029	31,6	57,5	13,3
2013*	Gennaio	1.042	118,0	72,0	118,0
	Febbraio	1.163	10,5	39,8	44,1

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

() Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'85% del mercato in termini di premi.*

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.